

di Fabiana Pesci

Dietrofront. Stop all'autocertificazione: niente più moduli da consegnare al momento della visita, ora tutti in fila a chiedere il certificato di esenzione per il super ticket regionale. E occhio ai ritocchini al ribasso sulla propria busta paga, cavallo di battaglia dei furbetti della sanità: ogni domanda verrà sottoposta a verifica. La gabella sulla sanità imposta dalla Regione, 10 o 5 euro in più a ricetta, non smette di riservare sorprese. Fino a ieri per ottenere lo sconto sulla prestazione (5 euro se il reddito del proprio nucleo familiare non supera i 29 mila euro) era sufficiente recarsi allo sportello e procedere con l'autocertificazione. Ma dal 30 novembre, parola di segretario regionale alla Sanità Domenico Mantoan, cambia tutto. Di nuovo. La circolare regionale è datata 3 ottobre, ma è divenuta operativa a Padova tre giorni fa: l'autocertificazione

CAOS TICKET

## La Regione blocca le autocertificazioni Partono le verifiche

sarà valida solo fino a fine novembre, dall'1 dicembre invece farà fede solo il codice di esenzione apposto sulla ricetta dal proprio medico oppure il certificato di esenzione rilasciato dall'Usl.

La vecchia autocertificazione non avrà più alcun valore. A stretto giro distretti e ospedali saranno tappezzati di volantini per informare l'utenza dell'ultima novità in materia di ticket: a fronte del poco tempo a disposizione per ottenere la

certificazione si prevedono code e disagi, gli stessi patiti per ottenere l'esenzione per reddito. Il testo inoltrato agli operatori della sanità padovana parla chiaro: «L'utente, per usufruire dell'esenzione (5 euro anziché 10) dovrà esibire il certificato di esenzione parziale, che viene rilasciato dall'Usl di assistenza. L'assistito - continua la circolare - deve essere informato che l'autocertificazione sarà oggetto di verifica». Il testo, adottato da azienda ospedalie-



Domenico Mantoan

ra, Usl 16 e Iov, continua snocciolando le scadenze del certificato: «Ha validità dal momento del rilascio fino al 31 maggio dell'anno successivo. Fino al 30 novembre l'assistito che si dichiara in possesso dei requisiti e che non ha indicato nella ricetta il codice di esenzione, potrà autocertificare il proprio diritto; dall'1 dicembre, per pagare 5 euro sulla ricetta, dovrà obbligatoriamente presentare il certificato di esenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villaggio dedicato al mini volley

(Al.Ma.) Il Parco urbano termale, nel pomeriggio di domenica prossima, diventerà un piccolo regno della pallavolo per lo svolgimento di un torneo di minivolley. Verranno infatti allestiti, grazie al Comune e al Cosorzio, 8 campi omologati su cui si misureranno 10 squadre e ben 160 bambini dai 10 agli 11 anni.

TORREGLIA

## Oggi si inaugura la Fiera d'Autunno

■ ■ Inizia oggi la tradizionale "Sagra e Fiera d'Autunno", rinomata per le specialità proposte nello stand gastronomico aperto a partire dalle 19 nel piazzale del Teatro La Perla, dove viene celebrato il "Gran galà del pasticcio". Ma la festa è l'occasione per visitare le mostre delle attività economiche, produttive e delle associazioni del territorio che si tiene all'interno della scuola media Jacopo Facciolati. L'inaugurazione sarà alle 21, accompagnata dalla banda musicale di Torreglia. Domani la scuola primaria Don Bosco promuoverà una "Passeggiata d'autunno" nella Villa dei Vescovi. Alle 15 apertura della mostra di arte contemporanea nella ex biblioteca, del parco dei divertimenti per la "festa del bambino" e delle mostre presenti alla scuola Facciolati. Nel pomeriggio si terrà anche una gara di calcio balilla tra le associazioni. E alle 19 riaprirà lo stand gastronomico.

ASANO

## Riparte la mostra "A regola d'arte"

■ Riparte oggi, in versione autunnale, l'esposizione "A regola d'arte" che si tiene nell'isola pedonale, organizzata dall'associazione Khorakhanè e destinata agli appassionati di arte, artigianato e lavorazioni tradizionali. Domenica nel Parco urbano termale dalle 10, "Mercatino di Jack Patata", dedicato alla libera vendita e scambio di giochi, libri e fantasia per soli bimbi e ragazzi dai 5 ai 13 anni. Una parte delle vendite sarà devoluta a favore della Cooperativa sociale Nuova. Sempre nel Parco urbano, nel pomeriggio, si terrà un torneo di minivolley, organizzato da Consorzio, Comune e Fipav che allestiranno otto campetti omologati sui quali si sfideranno squadre dei comuni limitrofi, per oltre 160 giovanissimi atleti. Dalle 14 si terrà anche una "Caccia al tesoro" per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni.

## CRISI A MONTEGROTTO

**Acconto al “Bagno Romano”  
i dipendenti tornano al lavoro**

D MONTEGROTTO

Hanno scioperato per due ore e mezzo, dalle 8 alle 10.30 di ieri mattina. Poi la proprietà dell'Hotel Bagno Romano ha ceduto, pagando un'ulteriore tranche da 500 euro a ciascuno dei 21 dipendenti in forze nell'albergo di viale Stazione 8. Il personale è dovuto ricorrere alle maniere forti e alzare le braccia dopo mesi di pazienza per ottenere il saldo dei salari arretrati che, dallo scorso maggio, la titolare Alice Boaretto fatica a pagare. «Abbiamo sentito ogni tipo di scusa – hanno detto Francesca Pizzo (Fisascat Cisl) e Fernando Bernalda (Uil) – I lavoratori stanno portando una pazienza infinita, ma il tempo delle promesse è terminato. Alla riunione voluta dalla

proprietà l'altra sera hanno tentennato di nuovo e abbiamo dovuto proclamare lo sciopero». La proprietà ha fissato un ulteriore appuntamento con i sindacati per mercoledì prossimo. Entro tale data Boaretto si è impegnata a versare altri soldi e a saldare quanto dovuto ai lavoratori per la metà di novembre. In tutto fino a 5 mila euro a testa. Per ora i dipendenti sono tornati al proprio posto. «Se non rispetterà il patto – hanno proseguito i sindacati – giovedì faremo di nuovo sciopero». Ieri in albergo erano presenti un centinaio di ospiti che però non hanno subito particolari disagi: la colazione è stata servita dalla famiglia Boaretto e le inalazioni sono state fatte dalla stessa titolare.

Irene Zaino

## MONTEGROTTO "Bagno Romano", ieri protesta dei dipendenti

# Lavoro, ventuno in piazza

Lucio Piva

MONTEGROTTO

Colazione solo al buffet, ieri mattina per i circa 100 ospiti dell'hotel "Bagno Romano". I camerieri addetti al servizio in sala erano infatti fuori dai cancelli, nel gruppo dei 21 dipendenti che hanno deciso di incrociare le braccia e proclamare sciopero, su decisione delle sigle confederali, «contro i ritardi dei pagamenti messi in atto dalla proprietà dell'albergo».

L'unica a non farlo è stata una massaggiatrice, bersagliata con impropri di "crumiraggio" da parte dei colleghi. Han-

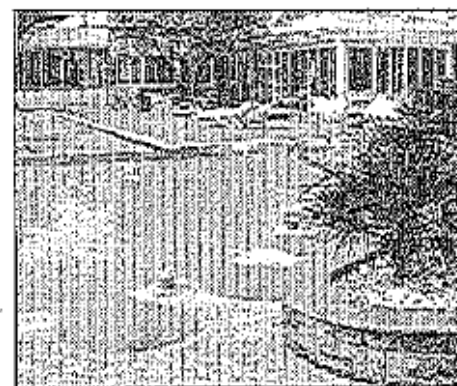
no così dovuto quindi essere i titolari dello stabilimento di viale Stazione a badare ai clienti, tanto ai piani che alla reception, mentre fuori, i lavoratori avevano inscenato un piccolo presidio.

Per reclamare le rate degli emolumenti attesi invano per la metà del mese scorso. Oltre al saldo, rimasto finora una promessa. La svolta è avvenuta nel giro di qualche ora: i proprietari infatti sono riusciti a recuperare in mattinata una somma necessaria a garantire ai dipendenti almeno un acconto di 500 euro. Con l'impegno, entro la prossima settimana di vedere

corrisposte le altre retribuzioni in sospeso. Lo sciopero era stato deciso l'altra sera dai sindacati, dopo che era sfumato l'incontro con un finanziatore capace di garantire il fondo stipendi ancora non coperto dall'albergo.

«Il fatto che non si sia presentato all'incontro - ha spiegato il delegato della Uiltucs Uil, Fernando Bernalda - ha convinto i lavoratori della poca trasparenza nella condotta dei titolari. E della necessità di fare sul serio. Rimanendo fuori dai cancelli».

I disagi agli ospiti, rientrati in mattinata, potrebbero comunque subire una brusca ac-



celerata se gli impegni della proprietà fossero nuovamente disattesi.

«Attenderemo - ha spiegato ancora Bernalda - fino a mercoledì prossimo. Poi ritorneremo nuovamente sull'Aventino lasciando i proprietari davanti alle loro responsabilità».

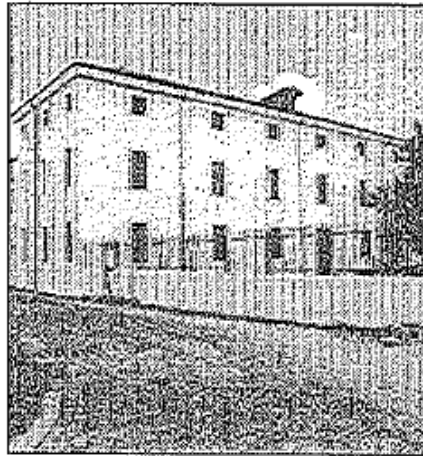
Il clima all'interno del Bagno Romano resta quindi "caldo". E addensa preoccupazioni e timori sul futuro dello stabilimento nel bel mezzo dell'alta stagione turistica.

**ESTE** Il sindaco Piva critica la proposta di legge di revisione dell'ente

# «Il Parco ridotto a una pro loco»

ESTE

(F.G.) La notizia relativa alla bozza di proposta di legge che dovrebbe rivoluzionare il Parco è arrivata come un fulmine sul comprensorio collinare, ma gli amministratori dell'ente invitano alla calma. «L'iter non è ancora iniziato, siamo ancora in fase di dibattito politico - avverte il presidente del Parco Simone Borile, che oggi incontrerà la segreteria regionale dei parchi - per quanto riguarda le competenze, nel prossimo consiglio si parlerà della delega delle funzioni ai Comuni, quindi da questo punto di vista arriviamo prima noi comunque. La partecipazione dei sindaci e dei Comuni alla vita del Parco è stata una vittoria, cancellarla significherebbe un ritorno al passato». «Quel che è bene per il territorio non è mai una spada di Damocle - conclude il presidente - il Parco sarà sempre una risorsa strategica, qualunque sia la sua forma». «Aspettiamo che la proposta arrivi in commissione - afferma Stefano Peraro, consigliere regionale Udc - per ora si tratta solo di una proposta dell'assessore Franco Manzato, che non



**PARCO COLLI** Una proposta di legge

conosciamo». Peraro si dice favorevole ad una riorganizzazione delle funzioni e delle competenze, dichiarandosi comunque contrario all'estromissione dei sindaci dalla gestione. L'esponente dell'Udc sottolinea quindi come sia paradossale la presenza di un presidente dimissionario e l'assenza di un direttore, ancora da nominare. Per non parlare dei dipendenti, che non sanno nulla del proprio destino. «Sembra quasi - suggerisce il consigliere regionale - che a questa maggioranza, divisa su

tutte le questioni importanti, vada bene l'idea di un commissariamento». Dalla minoranza consiliare dell'assemblea dei sindaci si alza infine la voce di Giancarlo Piva. «Non accetto l'idea di un Parco ridotto a una Pro loco - si arrabbia il primo cittadino atestino - un Parco svuotato delle proprie competenze di gestione del territorio diventa inutile. Togliere poi i sindaci dal consiglio vuol dire creare un vero collegio podestarile, così viene meno un'importante funzione democratica».

## PARCO COLLI L'ENTE NON VA FATTO SPARIRE

Leggo nel Gazzettino "Il parco Colli ha le ore contate": ritengo ingiusto e ingiustificabile che l'Ente Parco Colli Euganei sparisca o venga ridimensionato a semplice controllore di gestione ambientale.

Anzi! Ritengo che il Parco costituisca un marchio da valorizzare, diffondere ed esportare nel mondo affinché il turismo venga incrementato facendo conoscere le bellezze paesaggistiche, i prodotti e l'enogastronomia. Nel Parco sono presenti 15 comuni in un'area di 190 chilometri quadrati. Quella dei Colli è stata una meta di artisti, cultori e ospiti famosi. E' la meta di migliaia di cittadini golosi, accolti con serenità e generosità. Il Parco Regionale dei Colli Euganei affonda le sue radici in un ambiente caratterizzato dalle ricchezze di un territorio di origine vulcanica e da uno speciale microclima che permette la coltivazione di prodotti che hanno solo il bisogno di essere valorizzati ed esportati. Il sistema "Parco" deve assumersi a sistema economico, con la valorizzazione dei suoi prodotti. Bene aveva fatto la presidenza del Parco e il direttore Nicola Modica a valorizzare i prodotti della terra, i ristoranti, gli agriturismi, la formazione per l'accoglienza.

L'articolo 2 dello Statuto del Parco individua i compiti del Parco: tutelare, mantenere e valorizzare il grande patrimonio della flora, della fauna e

dell'acqua... ma anche sostenere le attività legate al territorio. Queste creano sviluppo dell'economia e lavoro.

E' questo che il Parco Colli deve fare, creare opportunità. Ridimensionare il Parco a semplice funzione ambientale sarebbe un suicidio. Il Parco Regionale dei Colli Euganei deve sviluppare l'economia della zona e "vendere" il prodotto. E' quello che sta facendo il Parco del Delta del Po, con arrivi da parte di turisti del nord Europa e non solo, è quello che stanno facendo gli altri quattro parchi regionali del Veneto: il parco della Lessinia, quello del Sile, le Dolomiti Ampezzane. Per non parlare del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

Il turista italiano e quello straniero vuole andare a trascorrere le vacanze in un "parco", il "turismo lento" si sta sempre più diffondendo. Ci sono zone in altre località d'Italia che non hanno il privilegio di avere una struttura come un ente parco

ma si consorziano per attirare il turismo. E noi, che abbiamo questo privilegio, lo vogliamo buttar via?

I sindaci dei 15 comuni del Parco Colli Euganei facciano più squadra per tenersi questo grande privilegio!

Si deve concretizzare il marchio di tutela dell'Ente, si devono valorizzare ulteriormente i prodotti del Parco. Bene il lavoro che sta facendo il Consorzio Vini Doc dei Colli Euganei, ma abbiamo altri prodotti di eccellenza: un pregiato olio, i piselli, le castagne e le ciliege, le mandorle e le giuggiole, per non parlare di altre tipicità.

Allora il Parco deve essere un marchio, far conoscere al mondo che c'è l'Arcipelago Euganeo, terra dei Benesseri. Pensando che questo potrebbe essere un lavoro per le giovani generazioni.

Maurizio Drago



**TEOLO****Appuntamento con i "maroni"  
e con una polenta di due metri**

A Teolo Alto 37. appuntamento con i "maroni". Domenica, infatti, è in programma la tradizionale Sagra che si svolge in Piazza Perlasca. Questo il menu: pasta e fagioli preparata la mattina dai cuochi del Comitato Feste Popolari, carne alla brace (polenta, salsicce, pollo, pancetta) e contorni vari. «Ovviamente - sottolineano gli organizzatori - ci saranno i maroni cotti con la nostra

spettacolare "arrostitora, che permette la cottura di 50 chili di castagne nello stesso momento. Alle ore 17, poi, ci sarà la preparazione dei "fasoi in brentona" ovvero fagioli all'ucelletto mescolati alla polenta che viene stesa un paiolo che ha un diametro di due metri. Davvero uno spettacolo! Quanto ai dolci, verranno proposti lo "schissotto", dolce secco con i fichi, il "castagnaccio" e i "sugoi". Durante la manifestazione ci saranno musica, intrattenimenti e i clown per i bambini dalle ore 13. La cucina sarà aperta da mezzogiorno fino a sera. Il ricavato andrà in beneficenza. Informazioni sul sito web <http://www.comitatofesteteolo.it> Email: [comitatoteolo@gmail.com](mailto:comitatoteolo@gmail.com)



**SAGRA** Maroni  
a Teolo Alto

**MONTEGROTTO****Area archeologica su display**

(L.P.) Bacheche per l'area archeologiche già installate. Prende così visivamente forma il progetto "Acquae patavinae" finalizzato a rendere praticabile il parco archeologico a visitatori e turisti. Le tabelle didattiche con le caratteristiche e i contenuti delle zone da visitare sono stata installate, a partire dalla stazione in diversi punti cittadini, costituendo le successive tappe di un articolato percorso didattico.